

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PARTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale... Per tutta Italia franco di posta... Per l'Estero le spese di posta in più...

DEI PUBBLICAZIONI MATTINA E SERA... DI TUTTI I GIORNI... Numero separato centesimi Cinque... Numero arretrato centesimi Dieci...

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 60 per le successive... Non si tien conto degli articoli anonimi...

DIARIO POLITICO

Secondo calcoli fatti da qualche giornale di Vienna gli Austriaci porteranno bentosto la loro armata in Bosnia ed in Erzegovina sopra un piede, che supera di gran lunga quello, che ci sembra necessario per l'occupazione delle due provincie, non che per domare l'insurrezione...

vedimenti finanziari presi dall'Austria in vista dei fatti che ora si stanno sviluppando. Se il suo esercito in Bosnia dovesse essere portato a duecento cinquantamila uomini, come pretende qualcuno, le somme accordate dalle Camere sarebbero come una goccia nel mare, non potendo sorgere in mente ad alcune, che con pochi milioni di fiorini si facciano le spese ad un'armata così formidabile...

un progetto di legge per la istituzione del Tiro a segno. Siccome noi siamo persuasi che, se vari sono i coefficienti della libertà della indipendenza di un popolo, il coefficiente più sicuro e più valido di questi tesori è la capacità, è la forza che ha il popolo di difenderli, così approviamo in massima ogni progetto, che possa dare al popolo quella capacità e quella forza...

trasporto, se questo istimo, se questa passione mancano, non ci sono esortazioni di taumaturghi, né sollecitazioni di governi, che bastino a far entrare nei costumi del paese l'istituzione del Tiro a segno. Non si può negare che molti tentativi isolati, ed anche lodevoli, per introdurla fra noi, si sono fatti dacché l'Italia è padrona di sé, ma i frutti non hanno corrisposto...

della liberazione quasi ogni capo-provincia, parecchi capi di circondario, o di distretto pure, hanno voluto il loro Tiro a segno. Il Governo non fu avaro d'incoraggiamenti, non furono avari i Consigli Provinciali e Comunali del loro concorso, non mancarono Augustoni, e non anche di privati ai vincitori delle gare, donne gentili, truppero bandiere, la festa per il Tiro a segno erano all'ordine del giorno...

pulsati trattati di balistica, non resta che la lepida memoria di qualche banchetto inaugurale, di qualche discorso Dalle Alpi alle Piramidi, o di qualche fettuccia alla bottoniera di un Presidente del Comitato iniziatore. Ci sembra che queste fantasmagorie debbano avere un fine, anche perchè costano troppo care. Ci sembra perciò che se il ministro ha idea di far concorrere il governo nella istituzione dei Tiri a segno, debba farlo in modo che non si sprechino i denari dello Stato, come furono sprecati fin qui i denari dei Comuni e delle Provincie...

OBLIGATORIETA

TIRO A SEGNO

I giornali, specialmente quelli che sono più addentro nelle segrete cose, vanno affermando che il ministro Zanardelli è deciso di presentare, appena il Parlamento sarà riconvocato, un progetto di legge per la istituzione del tiro a segno...

sembra un gran ramo secco, ed è in quella vece un pesce ad un mandarolo, come potrete vedere dai fiori che ha messo. Sì, si vedo, c'è anche una donna su quel terrazzino. Molto bella eziandio, non è egli vero? Sì, molto bella, in fede mia E chi è? Non capite? Quella è la casa di Lorenzo Salvini. Ah! disse Collini. Sua sorella... Sua sorella! esclamo con piglio ironico il padre Bonaventura. Lo dicono; ma non è sua sorella. Oh, oh! Un altro segreto! soggiunse il dottore, levando il cannocchiale dagli occhi e guardando il maestro. Perché no? risponde questi. Ce n'ho di molti, io, e vi so dire che escono tutti a suo tempo dal bossolo. Voi dunque dicevate che non è sorella del Salvini? No, certo; ma il dirlo non basta, e bisogna averne in mano le testimonianze. Quella bella fanciulla che vedete lassù, intenta a gettar le briciole di pane ai colombi del vicinato, fu condotta dal padre di Lorenzo Salvini in casa della moglie, che poteva avere otto anni, o in quel torno. Taluni crederebbero che fosse il frutto di un ammorzato del colonnello rivoluzionario; ma questa era un'invenzione delle male lingue, ed io so che la fanciulla non è in nessun modo consanguinea del vostro signor Lorenzo. Il mio! borbottò il Collini tra i denti. Così diceste il vero! Lo sarà, la sarà, non dubitate, uomo di poca fede! Ma pensiamo, ai

modi. È una buona e savia giovinetta, quella che vedete, ed io so eziandio di certi misteri domestici che le tornano ad onore grandissimo, insomma è l'angelo di quella casa, e occorre levarla di là, combattere l'avversario in casa sua. E come fare? chiese il Collini, che stava con tanto di occhi a guardare il maestro. Eh! bisognerà scoprire anzitutto il segreto di quella nascita. C'è in casa Salvini un certo cofanetto d'ebano, nel quale potrete trovare il fatto nostro; ma quel cofanetto è molto ben custodito, e per averlo in mano... Qui sta il busillii! Sicuro, il busillii sta qui; ma è già un gran che averne scoperto l'esistenza. Certo, padre mio; ma in che modo avete potuto trapelare tutto ciò? Questo poi, disse il padre Bonaventura inarcando le ciglie e s. ringhendole labbra con aria di sussiego, è il mio segreto. Io ve ne ho già detti tanti in mezz'ora, che non ve l'avrete a male se vi tacerò questo. Avete ragione, ed io non ve lo chieggo più oltre. Ma non sapete altro finora, di questa fanciulla? Non avete sospetto di nulla intorno all'esser suo? Eh, in quanto ai sospetti, si certamente ci ho i miei! E se fossero fondati sul sodo, io metterei pegno di poter toglier la ragazza da quella casa. Ma per esserne certo, occorre mettere il naso in quel benedetto cofano. E questi sospetti si potrebbero sapere? Sarebbe questo per avventura un altro dei vostri segreti, padre mio? Vi siete apposto; è un altro dei

miei segreti, e ve ne starete a becco asciutto per ora. Oh! non mi preme punto di sapere il vostro segreto; rispose Collini. Purché io mi vendichi, non ho altro a chiedere. Voi non sapete, padre mio, quanto mi crucci questo pensiero, e che inferno mi sia diventata la vita aspettando il giorno che mi vengano sotto le mani costoro! Adagio, Biagio! interruppe il padre Bonaventura. Non vi scaldate così per tempo. Una cosa non può stare senza l'altra, e la vostra vendetta non può scompagnarsi, per correre più spedita, dallo adempimento del debito vostro. E l'ho forse dimenticato il mio debito? No, figliol mio, non avete dimenticato; ma si può dire che lo trascuriate un tantino. Avete veduto il Vitali? Sì, l'ho veduto ieri. Perché mi fate questa domanda? Non avete notato, proseguì il padre Bonaventura, senza aver l'aria di rispondere alla inchiesta del discepolo, come il vecchio sia indurito nel peccato, e nella sanità del corpo? Eh, certamente l'ho notato; ma che farvi? Quel vecchio ha una complessione più calda che non parresse da prima. La dieta rigorosa e l'estratto di aconito stentano ad inflaccirlo. Ah! ah! Voi dunque portate opinione che la sua resistenza al male è ai rimedi sia proprio l'effetto della sua complessione robusta? Sì, lo credo; e che cosa volete che sia? Buon uomo! tre volte buono! esclamo il gesuita. E poi dicono che

siete un gran medico! Padre! rispose il Collini, rizzando il capo con aria di corruccio. Surviva, non andate in collera! Voi altri medici sapete sempre in un modo o nell'altro tirar l'acqua al vostro molino, e capacitarvi eziandio di tutto quello che ha minor apparenza di ragionevole. Non potendo pescare la ragion sufficiente delle cose, vi contentate della ragione ultima, da bravi discepoli del Rosmini; e a furia di spacciarla altrui per una ragione efficace, finite per aggiustare fede voi medesimi. Ma io, vedete! io, povero frate, il quale non so una iota di ricette, vi so dire che gatta ci cova, e che il vecchio ci sfugge di mano, se non vi mettiamo tutta quanta la nostra avvedutezza. A quelle parole del padre Bonaventura, il Collini diede uno stalzo indietro. Che dite mai? gridò egli. E come potrebbe avvenir cotesto? Donde cavate questa vostra conghiettura? Da certe mie considerazioni, le quali giudicherete di per voi. Ascoltatemmi. Sono oramai parecchi giorni che il Vitali sta più contegoso del solito, e cosa strana, non si fa più pregar tanto, quando si tratta di mandar giù qualche cucchiata della vostra emulsione. Anzi, per dirvela schietta, ogni qual volta io gli consiglio di bere, si affretta a prendere, non una, ma due dosi (scusate se non vi so parlare con le frasi dell'arte), e di sovente me ne domanda una terza. Ora, cotesti suoi diporamenti mi hanno dato nel naso, e ieri l'altro appunto ha voluto indagare la cagione, se mi fosse dato trovarla. (Continua)

APPENDICE (40)

del Giornale di Padova

I Rossi e i Neri

ROMANZO DI ANTON GIULIO BARRILI

Pietro si lagnava dell'arsura, e non si sentiva più gambe da tirare innanzi. Se trovassimo una fontana! diceva egli tra sé; ma la fortuna non c'era, e il povero apostolo si moriva di sete. Ma vedete miracolo! Andando con gli occhi bassi e la lingua penzoloni, alla guida dei cani, vide a terra una ciliegia; la colse e se la mangiò con un gusto da non dirsi a parole. Più oltre gli avvenne di trovarne una seconda, poi una terza, una quarta e via discorrendo, le quali andavano tutte a rinfrescar l'ugola arsiccia dell'apostolo. Sapete il proverbio, Collini? Una ciliegia tira l'altra; rispose il discepolo; è questo il proverbio al quale accennate? Sì, per l'appunto. Una ciliegia tirava l'altra, perchè la tasca di Nostro Signore era buca, e le ciliegie cadevano sempre, senza che egli avesse aria di addarsene. Quando non vi furono più ciliegie, erano giunti al loro destino; Pietro non pativa più la sete, e sebbene non ardisse parlare...



di esercizi al baratro. Non importa che tutti abbiano guadagnato molte bandiere: basta che abbiano acquistato quella certa confidenza dell'arma, che è uno dei primi requisiti del buon soldato.

La proposta suonerà un po' ostica, specialmente ai genitori, non tanto per via di mettere in mano un'arma da fuoco ai loro figli; ma se dev'essere obbligo per un giovane imparare a scrivere il suo nome, e a mettersi in prima od in terza, ben a più forte ragione si deve costringerlo a rendersi capace di difendere la patria.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

La Direzione generale del Tesoro ha pubblicato i risultamenti del conto del Tesoro al 30 giugno 1878. Gli incassi del mese di giugno corrente sono ascensionati a L. 169,915,633.08 mentre nel giugno del 1877 erano stati di L. 173,721,410.30.

La diminuzione nel 1878 fu di L. 20,919,843.30. Presentarono aumento: Imp. (esercizio corrente) L. 1,660,671.50 La tassa di fabbricazione » 2,227,345.80 Le entrate straordinarie » 9,978,626.54 Presentano diminuzione: Imposta fondiaria (arretrati) L. 456,006.12 Ricch. mobile (eserc. corr.) » 1,469,237.32 Ricch. mobile (arretrati) » 337,732.98

La diminuzione di lire 9,056,853.97 nelle rendite del patrimonio dello Stato, proviene per la più parte dall'aver la Direzione generale del Demanio versato in meno L. 8,406,977.98, in confronto del 1877, per titolo di beni demaniali destinati ad uso ed in servizio di Amministrazioni governative. Si nota però che in detta somma è compresa una partita arretrata del 1876 di L. 2,180,925.74, la quale costituirà una permanente deficienza nel 1878, non potendo aversi una corrispondente entrata.

La diminuzione di L. 5,799,492.62 nelle entrate diverse viene a ridursi a sole L. 243,763.66 non tenendo calcolo dei minori introiti verificatisi in L. 5,555,728.96 per capitali, interessi e premi riferibili a titoli del Debito pubblico caduti in prescrizione a termini di legge. Anche qui occorre di avvertire che in detta somma sono comprese L. 3,225,000, importo delle rate del 1871 nella rendita iscritta con regio decreto 24 febbraio 1872, che formeranno una permanente deficienza nel 1878, dappoiché il relativo incasso doveva aver luogo nel 1876, anziché nel 1877, come avvenne.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Imp. fondiaria, Id. arretrati, Imp. ricchezza mob., etc., totaling L. 754,878,205.18.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Tesoro, Finanze, Grazia e giust., Estero, Istruz. pubblica, Interno, etc., totaling L. 715,004,983.81.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Imp. fondiaria, Id. arretrati, Imp. ricchezza mob., etc., totaling L. 688,977,525.29.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Imp. (esercizio corrente), La tassa di fabbricazione, Le entrate straordinarie, etc., totaling L. 688,977,109.59.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Fondo di cassa fine 1877, Crediti di Tesoreria 1877, Riscossione a tutto giugno 1878, etc., totaling L. 547,126,041.68.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Debiti di Tesoreria fine 1877, Pagamenti a tutto giugno 1878, Stralci cessate amministrazioni, etc., totaling L. 684,813.82.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Tesoro, Finanze, Grazia e giust., Estero, Istruz. pubblica, etc., totaling L. 754,878,205.18.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Tesoro, Finanze, Grazia e giust., Estero, Istruz. pubblica, etc., totaling L. 715,004,983.81.

Notiamo dunque nel 1877 un aumento nei pagamenti di italiane L. 39,873,221.37. Aumentarono i pagamenti dei seguenti ministeri: Tesoro e finanze, L. 11,087,024.81; grazia e giustizia, L. 294,588.55; estero, L. 36,242.93; istruzione pubblica, L. 1,244,511.27; interno italiane, L. 150,464.53; lavori pubblici L. 30,481,699.55; guerra L. 604,609.67; agricoltura, industria e commercio L. 548,065.06.

Diminuirono i pagamenti del ministero della marina per L. 4,573,995.50. Alla maggiore spesa di italiane L. 11,087,934.31, nei ministeri del tesoro e delle finanze hanno contribuito in parti maggiori assegnamenti di fondi per pagamento della Rendita, ed un pagamento fatto in più alla Società delle ferrovie meridionali a titolo di sovvenzione chilometrica.

A formare la maggior spesa di L. 30,481,699.55; nel ministero dei lavori pubblici, concorsero: 1° la somma di L. 9,430,000, che costituisce l'abbuonoconto sulle spese imputabili al conto capitale, sostenute nel secondo semestre 1877 dalla Società ferroviaria del Sud dell'Austria, giusta l'art. 5 dell'atto addizionale 17 giugno 1876, approvato colla legge 29 giugno 1876: 2° la somma di lire 11,000,000 corrisposta all'Impresa Vitale, Charles e Picard, in seguito alla transazione 17 agosto 1877, approvata colla legge 31 dicembre 1877.

Nel primo semestre 1878 i pagamenti superarono gli incassi di italiane lire 86,800,679.89. Nel primo semestre 1877 li avevano superati di L. 26,007,874.22.

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes entries for Fondo di cassa fine 1877, Crediti di Tesoreria 1877, Riscossione a tutto giugno 1878, etc., totaling L. 547,126,041.68.

IL PROCEDIMENTO DEI CONCORSI Cattedre universitarie Leggesi nell'Opinione: «L'andamento dei concorsi alle cattedre universitarie è stato regolato da un decreto dell'on. Bonghi. Nel quale si stabilisce che questi concorsi si facciano primariamente per titoli, quando le Commissioni esaminatrici non trovino persona meritevole d'essere nominata in forza dell'art. 69. Quindi, fallito lo sperimento per titoli, ha luogo lo sperimento per esame.»

Questo procedimento è per ogni rispetto conveniente e razionale. Tuttavia nell'applicazione si verificano alcuna volta dei casi non previsti dal legislatore e ai quali converrebbe provvedere secondo lo spirito del regolamento. Accade talvolta che la cattedra vacante si vogliono coprire colla nomina di un professore ordinario e a questo fine si bandisce il concorso.

meritevoli d'essere nominati professori straordinari. In questi casi il Consiglio superiore ed il ministero hanno seguito il più delle volte la via più naturale e logica; cioè, rinunciando al primo proposito, si sono ridotti a chiamare un professore straordinario alla cattedra vacante ed a prescegliervi il primo di quelli stati riconosciuti idonei a tal ufficio e grado.

Quest'ultimo procedimento, sebbene più conforme del primo alla lettera del regolamento, è tuttavia più del primo contrario allo spirito di esso. Perciò il regolamento muove da questo concetto che i concorsi per esame non debbano aver luogo se non quando i concorsi per titoli sono completamente falliti.

Vi è qui una questione di diritto e di convenienza, che merita tutta l'attenzione dell'on. De Sanctis. L'uomo che si è reso, coi suoi studi e colle sue pubblicazioni, degno di reggere, come professore straordinario, una cattedra universitaria, non è più, salvo eccezioni, giovine del tutto.

La Marsellaise pubblica il verbale del commissario di polizia che, circondato da un forte distaccamento di guardie della pace, intimò di sciogliersi agli organizzatori del Congresso socialista. Obbligati i capi promotori socialisti a firmare quel verbale, emisero la seguente protesta: «Malgrado l'impedimento opposto alle riunioni preparatorie, il Congresso operato internazionale, socialista, avrà luogo, fosse caso, al domicilio di uno di noi».

AUSTRIA - UNGHERIA, 24. — Un dispaccio da Kronstadt all'Indipendente Triestino reca che in Transilvania due ingegneri russi, i quali stavano occupati a disegnare i piani delle fortificazioni di recente costruite per la difesa della frontiera.

GERMANIA, 24. — Leggiamo nella Magdeburgische Zeitung: Gli atti relativi alla catastrofe della fregata Grosser Kurfürst sono stati presentati, e quindi è da aspettarsi che in un tempo assai prossimo vengano prese ulteriori misure.

Il Consiglio di guerra ha condannato Villarino, capo degli insorti della Estremadura, alla reclusione perpetua, gli altri capi a diciassette anni di reclusione, ed i semplici volontari da dodici ad otto anni della medesima pena.

ROMA, 27. — Quest'oggi è arrivato il comm. Ellena da Parigi, dove rappresentò il nostro Governo al Congresso dell'industria e commercio. MILANO, 27. — Il prefetto marchese senatore Gravina è arrivato ieri sera alle ore 5.45 colla sua famiglia.

Egli espresse il desiderio di non avere nessun ricevimento né ufficiale, né ufficioso: e il suo desiderio fu compiuto. Solo il consigliere delegato, Quata, insieme ai consiglieri di prefettura, ed il questore Miccaeli, erano alla stazione al suo arrivo. Domani riceverà le visite delle principali autorità ed entrerà in esercizio delle sue funzioni.

GIULIANOVA, 27. — Stamane, alle ore dieci, è qui morto, dopo penosa malattia, l'ex-deputato comm. Francesco Sebastiani. Gli amici ne sono addoloratissimi. (Opinione)

NOTIZIE ESTERE FRANCIA, 25. — Leggesi nel National che gli organizzatori del Congresso dei circoli operai cattolici, hanno domandata la necessaria autorizzazione alla prefettura di polizia. Pare che saranno fatte loro alcune osservazioni, ed imposte alcune condizioni.

— La Marsellaise pubblica il verbale del commissario di polizia che, circondato da un forte distaccamento di guardie della pace, intimò di sciogliersi agli organizzatori del Congresso socialista. Obbligati i capi promotori socialisti a firmare quel verbale, emisero la seguente protesta: «Malgrado l'impedimento opposto alle riunioni preparatorie, il Congresso operato internazionale, socialista, avrà luogo, fosse caso, al domicilio di uno di noi».

SPAGNA, 24. — Un telegramma da Madrid al Temps reca la seguente notizia: Il Consiglio di guerra ha condannato Villarino, capo degli insorti della Estremadura, alla reclusione perpetua, gli altri capi a diciassette anni di reclusione, ed i semplici volontari da dodici ad otto anni della medesima pena.

ATTI UFFICIALI La Gazzetta Ufficiale del 27 corrente contiene: R. decreto 31 luglio che determina quale dev'essere l'equipaggio del R. trasporto Conte Caours destinato a nave scuola fuochisti. R. decreto 5 agosto che erige in corpo morale l'Asilo infantile, fondato in Occhieppo Inferiore (Novara) a cura di quel comune.

La Direzione generale delle poste avverte che dal 1. settembre verranno aperti i seguenti nuovi uffici postali di seconda classe: Lascari in provincia di Palermo, Monteleone di Fermo, provincia d'Ascoli Piceno, provincia d'Aquila. La Direzione generale dei telegrafi avverte che sono stati aperti uffici telegrafici con orario limitato di giorno in Bedonia, provincia di Parma, e in Anzi provincia di Potenza.

CRONACA VENETA Venezia, 28. — S. M. la Regina ricevette ieri l'on. Fambri, presidente della Società dei merletti di Burano. Dopo avere espresso la sovrana soddisfazione per i lavori a disegno che le furono presentati diede alcune commissioni di vari articoli fra cui del famoso Raffaellole pollicromo, e mostrò il desiderio di vederne eseguire sotto i suoi occhi, sicché fra giorni alcune lavoranti si reicheranno a questo scopo in palazzo reale. Udine. — Sabato scorso a Brazzacco durante l'improvvisare del temporale, un fulmine scaricato sopra una casa uccise una povera donna, e penetrato poi nella sottostante stalla vi uccise un animale bovino. Belluno. — Leggesi nella Provincia di Belluno: La flossera, questo microscopico animale, che fa tremare i viticoltori italiani che temono sempre di riceverla la visita, ha persuaso il ministero di istituire con recente decreto una commissione Ampelografica anche per la nostra provincia.

Uno fra i principali incarichi di questa commissione consiste nel sorvegliare i vigneti in genere e quelli in specie ove esistono viti americane, allo scopo di trasmettere senza indugio precise notizie di qualsiasi fatto che possa aver relazione con la flossera ed allo scopo anche di promuovere la diffusione delle viti americane esistenti in Italia e che appartengono a varietà riconosciute resistenti a questo dannosissimo insetto. Vennero chiamati a far parte di questa commissione i seguenti signori: Bellati nob. cav. G. B. Presidente. Avogadro degli Azzoni conte cav. Gaetano.

De Bertoldi cav. dott. Gaetano. Migliorini cav. Giacomo. Facen cav. dott. Jacopo. Tesa Giovanni. — L'onorevole Presidenza del Club Alpino, sezione di Agordo, ha pubblicato una circolare con la quale invita i soci a partecipare all'adunanza straordinaria nella valle di S. Luceano e al pranzo sociale in Agordo, che avranno luogo il giorno di domenica 1 settembre.

La circolare porta il seguente Ordine del giorno: 1. Comunicazione della Presidenza. 2. Lettura del socio cav. prof. Pellegrini: Condizioni politiche e governo del Capitanato di Agordo nei passati secoli.

3. Lettura del socio direttore nob. Cesare Tomè - Dalla Croda Grande al Sorapis - Ricordo di ascensioni nel 1877. 4. Lettura del socio direttore nob. Luigi de Hubert - La Palla di S. Martino (3244 m. per Julius Meurer, Trautson del Tirolo).

5. Nomina di due rappresentanti all'Assemblea dei delegati in Torino per l'anno 1879. 6. Eventuali proposte e deliberazioni. Programma: Ore 7 ant. Riunione degli Alpinisti in Agordo nel locale del Club e partenza per San Luceano. (Per le signore sono disposti due carri tirati da buoi da Agordo a S. Luceano e ritorno).

Ore 10 ant. Adunanza dei soci. Ore 12 mer. Refezione campestre. Ore 1 pom. Passeggiata ed escursioni. Ore 5 pom. Riunione alla chiesa di San Luceano per ritorno ad Agordo. Ore 7 pom. Pranzo sociale in Agordo. (idem) Asolo, 27. — Il professore Marzolo ha ora eseguita in questo nostro Ospitale un'operazione di ovariotomia, che mi si dice sia riuscita benissimo. Vi assistevano molti medici e chirurghi, fra i quali anche il dott. Marin di Treviso.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il Tribunale correzionale di Padova. 30 agosto. Contro Volpin Giovanni, Fago Antonio, Fabris-Berti Artemio, Cabrera Luigi per furto; contro Carbrera Luigi per furto; contro Sartorio Riccardo per ferimento, dif. avv. Venturini. Prezzo del pane. — Abbiamo ricevuto dai prestinari una nuova lettera in riscontro all'ultima, che abbiamo pubblicato, del signor Antonio Tessaro.

Inseriremo domani la nuova lettera dei signori Prestinari, con che ritengono chiusa la polemica, che forse non è riuscita infruttuosa, e alla quale ci siamo prestati col solo scopo di contribuire, per quanto da noi dipende, al vantaggio della classe dei consumatori, senza pregiudicare l'onesto interesse dei negozianti. Provvedimenti urgenti. — Raccomandiamo a chi spetta di eseguire sollecitamente il ristaurò del selciato nel sottoportico in via Patriarcato a mano diritta. Le condizioni di quel marciapiedi sono in tale disordine da presentare un pericolo reale, specialmente nelle ore di sera, attesa la cattiva illuminazione di quella località.



Furto. — Ieri sera, circa le otto mezza, un gridare improvviso al ladro, al ladro e un correre disperato di due persone, inseguite da altre, per la Riviera S. Luca verso il conte di S. Maria di Vanzo, avevano messo sottoposta tutta la contrada.

di condizione barbitensore, giovanissimi ventiduenne. Malgrado i fortissimi indizi, che rendono quasi indubitata la sua colpa, non si confonde: ha l'occhio vivace, piuttosto torbido.

OSSEVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA 29 Agosto Tempo m. di Padova ore 12 m. 0 s. 49 Tempo m. di Roma ore 12 m. 3 s. 16 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

ULTIME NOTIZIE La Riforma annuncia che il ministro Desanctis prepara una radicale riforma nel Consiglio della istruzione superiore.

avete letto per tutto un lungo e rigido intervallo contro un nemico numericamente superiore, e avete conquistato dalle fortezze e dalle posizioni.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani) PARIGI, 28. — Seduta della conferenza monetaria, l'entone, americano, disse che gli Stati Uniti speravano se non una decisione favorevole sulle loro proposte, almeno una espressione d'opinione che permettesse di sperare che questa decisione sarebbe presa in altro momento.

Table with 4 columns: 27 Agosto, Ore 9 ant., 3 pom., 9 pom. Rows include Bar. a 0°-mill, Term. centig., Tens. del vapore acq., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo.

NOTIZIE DI BORSA. Table with columns for various markets: Firenze, Parigi, Banca di Francia, VALORI DIVERSI, Vienna, Mobilare.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 28. — Rend. it. 79.10 79.15. I 20 franchi 21.80. MILANO, 28. — Rend. it. 81.20. I 20 franchi 21.78.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE Debbo riparare ad una dimenticanza, che i lettori vorranno attribuire al mio povero cervello scompigliato.

CORRIERE DELLA SERA 29 agosto NOSTRA CORRISPONDENZA Roma, 28 agosto. Continua la polemica riguardo ai fatti di Arcidosso, ed il Diritto, dopo di avere dichiarato che il Ministero non vide nel Lazzeretti altro che un truffatore, e che raccomandò alle autorità di Grosseto che procurassero di procedere contro il sedicente profeta, che era già stato parecchie volte assolto dai tribunali, davanti ai quali fu difeso dall'ex-guardasigilli comm.

TELEGRAMMI Londra, 27. Il Globe annuncia che la ditta commerciale in granaglia Jackson Beyer e Comp. è fallita con un passivo di 150 mila sterline.

TELEGRAMMI (cont.) Berlino, 27. Il Consiglio federale accettò la legge, diretta a reprimere i conati della democrazia-socialista, sulle basi essenziali del progetto presentato dal governo.

TEATRI (cont.) Carlo Rana figlio amoroso - amico dolcissimo che dottore in legge le provelle contenziose del Foro nella quiete di più simplici studi posposto professore in filosofia nel dubbio tirano universale dei cuori costantemente sereno col biblici veri la sue dissimile avvelorando speculative morali non per cinismo si per sentire profondamente cristiano soudo ad ogni lusinga di piacere e di gloria fra gli strazii d'indomabile morbo sempre calmo e giulivo confortando genitori e fratelli sali a Dio coll'olocausto de'suoi vergini anni nel trigesimo dalla morte perchè inosservato non restasse il transito fugace e silenzioso fra noi d'uno spirito angelico questo omaggio d'affetto D. P. BERTINI 29 agosto 1878.

SPETTACOLI TEATRO GARIBOLDI. — Giochi di Prestidigitazione dati dal sig. De Stefani. — Ore 8 1/2. PIAZZA VITTORIO EMANUELE. — Questa sera alle ore 8 1/4 rappresentazione nel teatro detto palazzo delle scimmie.

D'AFFITTARE per 1 Ottobre 1878 Appartamento in II Piano verso la Piazza in Via delle Piazze al c. N. 407 con Scuderia.

BALSAMO INFALLIBILE per la distruzione dei Calli Si vende in Padova presso P. Venedere LASZ LEOPOLDO Via Beccarie sotto l'Università N. 408.

D'AFFITTARE ANCHE SUBITO Appartamento signorile con 4 locali servibili anche ad uso di studio, con giardino e pozzo promiscui sito in Via S. Francesco N. 3799.

COMUNE DI MIRANO Nel giorno 28 settembre 1878 ore 10 ant. seguirà la vendita mediante Asta pubblica dello stabile dominicale di ragione comunale sito in Borgo padovano civico N. 286 con adiacenze e pertinenze, giardino e brolo sul dato fiscale di L. Quattordicimila. 22 agosto 1878. Il Sindaco 1-446 F. MARIOTTO

Farmacia Galleani Veli avvisi in quarta pagina



COLLEGIO-CONVITTO ARCARI in Canneto sull'Oglio, con Sezione a Casalmaggiore. Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, paragonate alle governative. Questo collegio esiste da diciott'anni, ed è uno de' più rinomati e frequentati d'Italia. La retta è di lire 430, per gli alunni delle classi elementari; e di 480, per quelli delle classi tecniche e ginnasiali. Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, né ha con l'Amministrazione conti insospettiti alla fine del medesimo. Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto Canneto sull'Oglio, luglio, 1878. Cav. Prof. FRANCESCO ARCARI 1-444

Farmacia della Legazione Britannica Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, Firenze

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tintura, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per questo suo eccellente prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li restituisse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione. Prezzo: la bottiglia fr. 3.50 Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in vendita presso le farmacie GERATO, da PANERI E MAURO, CORNELIO e da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponet; a Vicenza da Valeri; a Recaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Ebanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 84-490

Pejo Pejo Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino. L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, cioè non possono vantare altre, e specialmente Recaro, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del prof. cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile. La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine o della vescica. Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città. AVVERTENZA. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contraffatta colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigete la capsula inverniciata in giallo con impressi Antica Fonte Pejo - Herghetti, come il timbro qui contro. 17.339 In PADOVA deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta PIETRO CINEGGIOTTI.

Prem. Tipografia editrice Padova Via Servi - F. Sacchetto - Via Servi fornita di MACCHINE CELERI, dell'Officina Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso sia di commercio. Viglietti da visita Opuscoli Per Nezzo Indirizzi Titoli di Prestito Tabella ad uso ufficio Partenze Pubblicazioni periodiche Avvisi

DE LEVA prof. G. Storia Documentata di Carlo V IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA Lire 27 - Pubblicazioni vol. I, II e III - Lire 27 Padova Tip. F. Sacchetto 1878

PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE del prof. dott. LUIGI PORTA

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quella del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Commis. Ufficiale di Berlino, 1° Febbrajo 1870). Pregiatissimo sig. OTTAVIO GALLEANI, Milano. Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili PILLOLE del prof. Porta che mi ha medicato mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro acuto, ecc., che da tre anni era affetto. Favorite mandarmene altre 3 scatole al solito indirizzo, ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto - Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 25.

Parigi, il 23 gennaio 1878 (Sira cusa). Preg. sig. Galleani. Mi scriverà se fino ad ora non potrei renderla in forma dell'esito della cura fatta colle sue rinomate PILLOLE Antigonorrhoeiche. La causa fu per motivi di servizio, ma ora m'onoro di farle noto che coll'uso di TRE scatole delle suddette PILLOLE mi scomparsi (tota mente) la gonorrea che mi tormentava da circa un anno, però erami rimasto un po' d'inflamazione nel canale dell'uretra, e anche questa mi cessò mediante la sua eccellente Polvere per l'acqua sedativa. Le posso adunque attestare che mi sono ristabilito totalmente mediante le sue impareggiabili medicine da una malattia che crisi in padouita della mia salute, e che già disperavo di poterla guarire, poiché nel periodo che la mia gonorrea non mi lasciava un momento di requie, usai tutti i rimedi che mi venivano consigliati da persone amiche e da professori, e a tutti riuscirono senza risultato, e quel che mi mise più a tale infermità fu nel confidarmi in Ella, o illusterrissimo signor Galleani, che non dimenticherò più fin che vivo il suo pregiatissimo nome e non mancherò di rivolgermi nuovamente a lei caso venisse a colpirmi un'altra di queste maledette malattie. Accolga i miei sinceri ringraziamenti M. F. colonnello

Preg. sig. Galleani, Non ho parole abbastanza che sappiano meglio esprimere la mia gratitudine e riconoscenza per avermi liberato da un infermità che era un ingiogo rinoso alla verità che fin dal 1872 mi tormentava, e che non riuscì mai a farlo scomparire del tutto; e la guarigione perfetta l'ho ottenuta col mezzo delle sue impareggiabili PILLOLE Antigonorrhoeiche che sono veramente un balmo salutare. ANGELO VITTORIO maestro comunale (DISPACIO TELEGRAFICO) Cagliari, 4 aprile 1878. Cura vostra PILLOLE Antigonorrhoeiche stabilirono mia salute, Gondrea scomparsa, dopo tante cure infruttuose. Mille ringraziamenti. G. G. Castrogiovanni, li 30 aprile 1878. Gentiliss. sig. Ottavio Galleani, Cedo colla presente di annunziare essere io perfettamente guarito col solo ristretto uso di Tre scatole PILLOLE Antigonorrhoeiche del prof. dott. Luigi Porta, il cui effetto è stato per me tanto mirabilmente efficace che non posso dirne di più a confronto di tanti altri medicinali inseriti nelle gazette, come quelli progettati e decantati da autori, e favoreggiati che siano, e secondo essi infallibili, usati poi all'atto pratico promettono pochissimo, anzi per essere stati da me usati, o dire che mi diedero risultati assoluti di nullità. Peccato che non ho saputo prima d'ora che nel suo distintissimo laboratorio si preparassero così portentosi rimedi, come specialmente le suddette PILLOLE Antigonorrhoeiche, che così avrei risparmiato affanni e denari, ma basta, il proverbio dice, meglio tardi che mai! Senza trasandare in eleggere in emi, per lei tanto meritevoli mi restringo solo a ringraziarla il finitamento, e memore sempre della più viva gratitudine che debbo a lei per avermi rdonato un tanto bene come quello della sanità, mi creda per sempre il suo devotissimo, FILIPPO SEVERINO

Stimoliss. sig. Galleani, Eureka! Eureka! finalmente la mia gonocelia è scomparsa del tutto, quanti dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia malattia infernale, nei nove anni in cui fui affetto da quel suo prono che in quanti medicinali e specialità che io abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire! al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente dal prendere cinque scatole delle vostre insuperabili PILLOLE Antigonorrhoeiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perché ad onor del vero potiate mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette PILLOLE Antigonorrhoeiche, e si serva pure come una sicura attestazione di ringraziamento; da parte del vostro umilissimo, servo RIVA ALESSANDRO possidente

Presi, e per queste prove abbiamo fatto valenti professori medici, non ci fu dato guarirlo radicalmente per cui cosa che mi meravigliò tanto si fu quanto il mio cliente ancor non aveva finito di prendere la quarta scatola delle suddette PILLOLE, che già si sentiva tutto un altro e dopo cinque giorni ancora della medesima cura fu ristabilito radicalmente. Abbiatevi i miei complimenti per una sì efficace specialità, e state pur certo che non mancherò di spogliarla. Dott. STEFANO GRILLO Roma, 27 marzo 1878. Preg. sig. Ottavio Galleani, farmacista Milano. Sono otto giorni che faccio uso delle vostre PILLOLE Antigonorrhoeiche, e merito che mi trovo quasi perfettamente guarito da una tacerata Gondrea; che mi aveva prodotto ritenzione d'urina e stringimenti uretrali. Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali accludo vaglia postale. Ringraziandovi anticipatamente del favore mi raffermo Vostro devotissimo PIETRO SACANI Genova, li 40 novembre 1877. Preg. sig. Galleani, Gli annunzio la mia perfetta e radicale guarigione in 60 giorni, mediante le sue PILLOLE Antigonorrhoeiche e la sua Polvere per l'acqua sedativa, che mi fecero del tutto scomparire la Gonocelia, e rinascere a nuova vita. Mi son permesso di notificarle la mia guarigione perché ne sono stato ardentemente stantichè mi fu abbastanza e sufficiente la metà dei medicinali che io le richiesi colla mia del 2° mese. Sono poi molto dispiacente di non aver conosciuto prima quelle sue Eccellenti medicine, perché io non avrei sofferto sì tanto in questi due ultimi anni in cui il mio male erasi aggravato di tanto. Trovo proprio adattato, per la sua simpatissima persona, il detto che altri prima di me si permisero di applicare, e ch'io pure voglio confermarlo, cioè di chiamarlo il vero salvatore dell'umanità sofferente. Col più vivo affetto del cuore ricevo i miei distinti ringraziamenti GIOVANNI MERONI Napoli, 4 dicembre 1877. Caro sig. Ottavio Galleani, farmacista Milano. La mia gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili PILLOLE Antigonorrhoeiche, che non potrei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungendo che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte il fondo catarroso ed anche della renella, e che l'uso delle vostre PILLOLE si l'una che l'altra scomparvero ed ora posso evacuare senza striti né dolori. Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre Vostro servo EUGENIO SACCHI Firenze, li 16 novembre 1877. Preg. sig. Galleani, Mi fo un dovere portare a sua conoscenza che l'uso di sette scatole di PILLOLE Antigonorrhoeiche fu per me una pre-

ziosa cura perché mediante le medesime guarì perfettamente da un maledetto scolo che presi in Sicilia; il quale era talmente ostinato, che ci volle tutta la mia pazienza a sopportarlo per più di un anno, con cure indeffesse e senza risultato. Ora sto bene e libero affatto, per cui ne la ringrazio infinitamente per la sua sì utile invenzione per i poveri affetti da malattie veneree. Mi creda colla dovuta considerazione F. M. Berlino 1 gennaio 1877. Caro sig. Ottavio Galleani, farmacista Milano. La mia gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili PILLOLE Antigonorrhoeiche, e ciò che non potrei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungendo che ancor prima di questa malattia a trovavo nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche renella, e che dopo l'uso delle vostre PILLOLE, si l'una che l'altra scomparvero ed ora posso evacuare senza striti né dolori. Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre Vostro A. RITTER fabbricante di pannini Palermo, 30 dicembre 1877. Stimoliss. sig. Galleani, Oso permettermi di inviarle la presente affine di esternarle la mia gratitudine e riconoscenza per aver adoperato le sue PILLOLE Antigonorrhoeiche con esito veramente felice. Nel curare una Gonocelia cronica, che datava fin dal 1868, ribelle a tutti i medicinali che sperimentai come le PILLOLE balsamiche del Fey, et, le Capsule del balsamo Copave, lezioni del Broo, del Collin e di tantissimi altri autori che troppo lungo sarebbe l'enumerarli, ma tutti quando non facevano che far cessare per qualche giorno il male e poi o che ritornava daccapo, o che mi lasciavano sempre con qualche dolore alla parte dolente, definito dai medici ai quali mi ero affidato come restringimento uretrale, lo era costernato di questa ostinatazza del male a non voler guarire; dovevo prender moglie, ma con tale malattia mi era impossibile, per cui mi risolsi a tentare un'ultima prova, cioè quella di esperimentare le sue PILLOLE Antigonorrhoeiche, tanto decimate dai giornali e da distinti professori che le trovarono efficacissime per la sopra indicata mia malattia. Le presi, e subito giunsi alla quarta scatola cominciando ad accorgermi che il mio male era in decrescenza, e contento di ciò seguitai a prenderle; leggendo però sull'unità istruzione delle pillole, che per ottenere una radicale e perfetta guarigione occorreva far anche dei bagni alla parte colla Polvere per l'acqua sedativa, e che dopo la sesta scatola di PILLOLE, se non c'era più infiammazione prendere tre vasi dell'Onguento balsamico Guerin vero di Parigi, io mi attenni scrupolosamente a queste prescrizioni, e al presente posso affermare sulla mia parola d'onore che mi trovavo molto contento della cura fatta, perché in un mese feci scomparire radicalmente una malattia che da undici anni mi tormentava terribilmente e che mi costò qualche migliaia di lire! Mi sottoscrivo. Con stima e rispetto mi sottoscrivo. G. S. Benestante

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 220 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. Per cometo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizioni ad ogni richiesta muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO, Via Meravigli e Laboratorio Piazza ss. Pietro e Lino, N. 2. Rivenditori a PADOVA: Fineri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Cornelio, farmacista all'Angelo - Zanetti, farmacista - Bernardi e Durer, farmacista - Roberti, farmacista Via Carmine - E. Sertorio, farmacista. 2-430

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto Teatro Veneziano di Giacinto Gallina El Moroso dela Nona Le Barufe in Famegia (Edizione Elzeviriana) Lire TRE Padova 1878 - TRE Lire Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi

DE LEVA prof. G. Storia Documentata di Carlo V IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA Lire 27 - Pubblicazioni vol. I, II e III - Lire 27 Padova Tip. F. Sacchetto 1878

SAPONE di ERBE AROMATICHE MEDICINALI E un inasuperabile cosmetico che conferisce bellezza. Serve, come è preparato, a distruggere le lentigin, le pustole, le macchie sulla pelle; guarisce con gran successo tali imperfezioni. Conserva la pelle lra e morbida; mantiene il suo colore. È benissimo per bagni. Deposito in PADOVA alle Farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bersardi e Durer. Bacchetti. - Ferrara: Navarra. - Cenede, Marchetti. - Treviso: Biondi, Fracchia Zanetti. - Vicenza: Valeri e Frieziro. - Venezia: Bötner, Zampironi, Cavali, Ponel, Agenzia Longega. - Milano: Roberti. - Rovigo: Biogo. - Chioggia: Rosteghin. - Bassano: A. Comin profumiere. 16-48 Guida di Padova e suoi principali contorni Prezzo L. 6